

Per gli insegnanti

È possibile invitare la **Polizia postale** per una giornata di dibattito e incontri con gli insegnanti, gli alunni e i genitori. Può essere utile far compilare agli alunni un questionario. Ciò è importante per capire le dimensioni del fenomeno. **Una migliore attività di controllo** durante la ricreazione e la mensa metterebbe al sicuro le potenziali vittime. Sono questi i momenti in cui la maggior parte dei bulli agisce indisturbata. **In genere sono gli studenti più grandi** a fare i bulli con quelli più piccoli. Si può valutare di dividere gli spazi e i tempi della ricreazione per gli uni e per gli altri. **Elogi, ricompense e sanzioni** possono servire a modificare il comportamento degli studenti più aggressivi, ma non sono l'unico strumento per far cambiare atteggiamento al bullo. **Spesso si ha timore o vergogna** di raccontare personalmente ciò che sta succedendo. Potrebbe essere di aiuto, per genitori e vittime, avere un numero di telefono al quale rivolgersi. **Si possono istituire** "cassette delle prepotenze" dove lasciare dei biglietti con su scritto quello che succede; individuare degli studenti leader che aiutino le vittime; aprire uno sportello psico-pedagogico che sia di riferimento per bambini e adulti. **In classe, tutti insieme**, si possono individuare poche e semplici regole di comportamento contro il bullismo. Le regole devono essere esposte in modo ben visibile e tutti devono impegnarsi a rispettarle. **Il silenzio e la segretezza** sono potenti alleati dei bulli. È importante abituare i ragazzi a raccontare ciò che accade e a non nascondere la verità. **Se l'insegnante individua un bullo** o una vittima, per aiutarlo è necessario parlare subito con lui di ciò che gli accade.

English

06/08/2013